

Design the Future!

EXTENDED ABSTRACTS DELLA MULTICONFERENZA EMEMITALIA2016

Modena, 7-9 settembre 2016

a cura di
MARINA RUI



Genova University Press
Collana ***Proceedings della Multiconferenza EM&M ITALIA***

Responsabile Scientifico della collana: Prof.ssa Laura Messina

Comitato Scientifico:

Prof.ssa Marina Rui
*(Univ. di Genova, Presidente del comitato organizzativo locale,
membro del comitato promotore MoodleMoot)*

Prof.ssa Laura Messina
(Univ. di Padova, Presidente SIREM: Società Italiana di Ricerca sull'educazione Mediale)

Prof. Tommaso Minerva
(Univ. di Modena e Reggio Emilia, Presidente Sle-L: Società)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI GENOVA

Design the Future!

**EXTENDED ABSTRACTS DELLA MULTICONFERENZA
EMEMITALIA2016**

Modena, 7-9 settembre 2016

a cura di
MARINA RUI

Sommario

KEYNOTES

- I Assessment of individual and collaborative e-learning in problem solving activities
Barana Alice, Marchisio Marina, Rabellino Sergio
- XIV Open platform of self-paced moocs for the continual improvement of academic guidance and knowledge strengthening in tertiary education
Barana Alice, Bogino Alessandro, Fioravera Michele, Marchisio Marina, Rabellino Sergio
- XXVI Il selfie come strumento didattico
Bruni Filippo
- XXXVI Open, con chi e per chi?
Cecconi Luciano
- XLIX La dimensione del tempo nei processi di innovazione didattica: compattazione del calendario scolastico, bocciato con credito, spaced learning, flipped classroom
Chipa Stefania, Orlandini Lorenza
- LXI Coworking e Fablab: nuovi modelli di apprendimento
Di Saverio Maria, Loasses Chiara
- LXXI Corso online in autoapprendimento su academic writing: l'esperienza dell'Università degli Studi di Trento
Dossi Giorgia, Eberle Chiara, Paolino Daniela, Raffaghelli Juliana Elisa
- LXXXIII Computer assisted interactive learning in medical education: flipped classrooms of clinical neurology for medicine students
Durelli Luca, Streito Mislin, Iudicello Marco, Perroteau Isabelle, Rabellino Sergio, Clerico Marinella
- XCII Oltre la classe: l'ecosistema di apprendimento capacitante – EDAC – UPS (ecuador)
Ellerani Piergiuseppe, Patera Salvatore
- CV xAPI per integrare piattaforme e-learning e rilasciare open badge
Fiumana Franca, Bertazzo Matteo, Cacciamani Sandro
- CXII Il MOOC “imparare a imparare”: i DSA nella scuola delle competenze”
Gaggioli Cristina, Falcinelli Floriana
- CXXV Efficacia comunicativa del digital storytelling: un confronto con lucidi powerpoint
Lazzari Marco, Ponzoni Alice
- CXXXVII La formazione e-learning avanzata per gli Ufficiali dell'Esercito attraverso ambienti virtuali di apprendimento
Marchisio Marina, Rabellino Sergio, Spinello Enrico, Torbidone GianLuca
- CXLIX Pratiche di innovazione didattica ed educazione tecnologica: in quale contesto?
Mengoli Paola, Russo Margherita
- CLXI Integrare le tecnologie nella progettazione didattica: una ricerca su capacità d'uso delle tecnologie e opinioni relative agli elementi progettuali
Messina Laura, De Rossi Marina, Tabone Sara, Tonegato Pietro

COMUNICAZIONI DI RICERCA

- 10 Osservare l'innovazione. Una proposta per l'analisi delle pratiche didattiche con le ict e per lo sviluppo della professionalità docente
Aiello Luisa

- 22 Laboratorio on line di genomica e peer assessment
Amendola Daniela, Miceli Cristina
- 34 Successo di un training attributivo-metacognitivo in ambiente e-learning a favore dei ragazzi con bisogni educativi speciali (BES)
Berizzi Giovanna, Di Barbora Eugenia, Vulcani Maddalena, Scheriani Cinzia
- 46 L'utilizzo del digitale per l'apprendimento fra gli studenti dell'università degli studi di milano-bicocca
Cavalli Nicola, Ferri Paolo, Pieri Michelle, Pozzali Andrea, Moriggi Stefano, Mainardi Arianna, Micheli Marina, Mangiatordi Andrea, Scenini Francesca
- 58 Internet e vita quotidiana. Un'indagine dell'università degli studi di Milano Bicocca sui suoi studenti
Cavalli Nicola, Ferri Paolo, Pieri Michelle, Pozzali Andrea, Moriggi Stefano, Mainardi Arianna, Micheli Marina, Mangiatordi Andrea, Scenini Francesca
- 69 Digital badges in formal education: are teachers ready?
Di Blas Nicoleta
- 80 Complessità e tecnologie scolastiche
Di Mele Luciano
- 91 E-learning all'università. Indagine esplorativa sulla didattica online nell'ateneo fiorentino
Formiconi Andreas Robert, Catelani Marcantonio, Ranieri Maria, Biagini Gabriele, Pezzati Francesca, Gallo Francesco
- 103 Percorso di scoperta del computer e dei suoi codici per la scuola primaria
Formiconi Andreas Robert, Nesti Romina, Vanni Laura
- 113 La regolazione socialmente condivisa come risorsa per una partecipazione efficace nelle collaborative knowledge building communities online. Una ricerca in contesto universitario
De Marco Barbara Girani
- 125 Tecnologie didattiche, innovazioni metodologiche ed apprendimento. Un'indagine esplorativa.
Marzano Antonio, Miranda Sergio
- 137 Webinar per fondere teoria e pratica in una classe CLIL
Nazzaro Antonio, Pappalardo Antonella
- 149 Fra le aule universitarie e il tirocinio a scuola. I dispositivi mobili e la formazione degli insegnanti
Parmigiani Davide, Giusto Marta, Passadore Francesca
- 161 Sviluppare il critical thinking nelle ricerche online: una esperienza di information literacy
Petrucco Corrado, Ferranti Cinzia
- 173 Moocs delivery and assessment in heritage education. The diche project experience
Poce Antonella, Agrusti Francesco, Re Maria Rosaria
- 185 La stampante 3d nella scuola dell'infanzia tra accoglienza e innovazione
Rosa Alessia, Garzia Maeca, Mangione Giuseppina Rita
- 197 Matematica in pillole on line e didattica programmata interattiva: un connubio vincente?
Ruini Beatrice

COMUNICAZIONI BREVI

- 205 L'incorporazione dell'innovazione nelle pratiche didattiche del progetto edoc@work3.0.
Primi risultati da un'analisi secondaria dei dati
Aiello Luisa, Mangione Giuseppina Rita, Papale Sarah Anna Grazia

- 217 Matematica on line: riprogettare un'attività vygotskiana con Moodle e Geogebra
Albano Giovannina, Dello Iacono Umberto, Fiorentino Giuseppe
- 229 Costruire corsi di formazione blended per insegnanti: riflessioni e proposte per il futuro
Bembich Caterina, Fattorini Riccardo, Mazzoli Tommaso, Cigognini Elisabetta, Paoletti Gisella
- 241 L'e-learning per sostenere il percorso di apprendimento dei metodi di ricerca empirica nelle scienze sociali
Catone Maria Carmela, Diana Paolo
- 253 Moocs and oers for soft skill development: an orientation tool for students and young workers
Cinque Maria, Ferrero Giulia, Miano Simona
- 264 Dalle linee guida di progettazione alla checklist di validazione: i MOOC di Eduopen
De Santis Annamaria, Fazlagic Bojan, Sannicandro Katia, Folloni Valeria, Tedeschi Cinzia, Minerva Tommaso
- 276 Content and language integrated learning (clil) materials in chemistry and english: acids and bases
Della Sciuca Stefania, Fochi Valentina
- 286 Education games and apps in swedish schools
Dipace Anna, Norlund Anita
- 295 Valutazione di insegnamenti e-learning blended all'interno di un quadro istituzionale
Falsetti Carla
- 307 La creatività di gruppo nei contesti educativi. Un esempio di analisi quali-quantitativa
Galimberti Carlo, Brivio Eleonora, Chirico Alice, Gaggioli Andrea
- 317 La formazione professionale dei dirigenti scolastici nel contesto internazionale: sintesi quantitativa di una revisione sistematica della letteratura
Giunti Chiara
- 329 La didattica laboratoriale come possibile risposta all'abbandono scolastico.
Una ricerca negli istituti tecnici e professionali
Guida Maria, Laici Chiara, Naldini Massimiliano, Panzavolta Silvia
- 340 Analisi comparativa di secondo livello di lms e costruzione di uno strumento di analisi
Mazza Silvia, Ligorio Maria Beatrice
- 351 MOOCS self paced e scheduled: interazioni di docenti e studenti a confronto
Micale Federica, Cesareni Donatella, Sansone Nadia
- 362 Open educators factory: a platform to understand and develop openness adoption among university educators
Nascimbeni Fabio, Burgos Daniel
- 370 E-learning styles "conosci te stesso"
Pulcini Gabiella Giulia, Amendola Daniela, Grelloni Margherita, Polzonetti Valeria
- 382 Computer adaptive test per la valutazione dell'apprendimento nell'e-learning
Rossano Veronica, Pesare Enrica, Roselli Teresa
- 393 The Eduopen innovation, the university of Genoa opens to MOOCS: a case study
Rui Marina, Siri Anna
- 403 I numeri di Eduopen: i dati del primo quadrimestre
Sannicandro Katia, Fazlagic Bojan, De Santis Annamaria, Folloni Valeria, Tedeschi Cinzia, Jana Mihir, Minerva Tommaso
- 413 Untangling the past: l'assiriologia e le reti sociali come strumento di indagine storica
Scarpa Erica

423 Insegnanti di matematica: “immigrati digitali” con cittadinanza. Perché ancora indifferenza dai “nativi digitali”?
Taranto Eugenia, Gaido Sara, Arzarello Ferdinando

ESPERIENZE

436 COSAM: corso online per lo sviluppo di abilità matematiche per facilitare il passaggio tra la scuola secondaria di primo e di secondo grado

Barana Alice, Marchisio Marina, Pardini Claudio

448 IUL (Italian University Line): experience, pedagogical perspective and a subject course planning case example

Benedetti Fausto, Cinganotto Letizia, Garista Patrizia

458 Un sistema dinamico per lo sviluppo professionale dei docenti: il caso della scuola ospedaliera

Benigno Enza, Caruso Giovanni, Fante Chiara, Ravicchio Fabrizio

469 Sperimentazione nella scuola secondaria di secondo grado

Benussi Fulvio Oscar

481 Corsi in modalità Blended all'Università di Pavia

Caldirola Elena, Ferlini Flavio, Magenes Giovanni

493 Developing an online community of teachers: a case study

Calzini Manuela Kelly, Lawson Elizabeth

504 L'integrazione delle componenti multimediali in un corso on line, approcci e risultati

Caramagna Manuela, Girauda Cristina, Perino Simona, Saccà Angelo

511 Apprendere lavorando in mobilità

Castro Maria De Los Angeles, Testaceni Graziella

520 La formazione in Euronics con “Euronics Academy”

Castrucci Claudia, Fratesi Eleonora

530 Pensiero computazionale, coding e problem solving per il soggetto occupabile

Celentano Grazia

542 Il WIKI di MOODLE – l'ipertesto per l'apprendimento: compiti complessi e metacognizione

Chignoli Vivivana, Carotenuto Alfonso, Carbone Francesco, De Lorenzi Alberto

554 La metodologia del Pbl con Etwinning

Clemente Brigida

566 Formazione obbligatoria: un'esperienza di peer education tra docenti

Coccorullo Ivano

577 A strong knowledge alliance between academy and industry to widespread the use of oers to develop strategic e-leadership skills required by the labour market in the digital age: the LEAD 3.0 ACADEMY

Cok Oriana, Fornaci Maria Laura, Fiasco Maria Rita

598 Patente civica

Colacicco Gennaro

597 Videoformazione per gli insegnanti: raccomandazioni tecnico-didattiche

Corazza Laura, Reggiani Andrea

609 CUNEI-LAB: tablet d'altri tempi... la scrittura cuneiforme da Ca' Foscari ad Eduopen

Corò Paola

- 619 Storytelling and MOOCS: the experience of two courses in Pok - Polimi Open Knowledge
Corti Paola, Tomasini Alessandra, Brambilla Federica, Baudo Valeria
- 631 Classi tablet e modelli didattici, circolo virtuoso tra pratica e teoria: un'esperienza formativa
D'Alessio Angelo Canio
- 643 Tre lingue e un MOOC per imparare Linux
Del Fatto Vincenzo, Dodero Gabriella, Raimato Guerriero
- 653 Narrare e narrarsi nella scuola in ospedale
Ena Anna Erika, Vera Eleonora
- 662 Coding Per il Digital Storytelling
Falcinelli Floriana, Filomia Maria, Sabatini Martina
- 672 Progettazione e sviluppo dei MOOCS per il consorzio Eduopen: l'esperienza dell'università degli studi di Milano-Bicocca
Ferri, Paolo Maria; Di Francesco, Marzia; Iovino, Claudio; Bondi, Marco
- 685 Educazione continua in medicina (ECM) su piattaforma MOODLE
Folloni Valeria, Fazlagic Bojan, D'amico Andrea, Rihetti Luisa, Jana Mihir, Minerva Tommaso, Tedeschi Cinzia, Sannicandro Katia, De Santis Annamaria, Alboni Alessandro
- 693 Il circolo Kurt Lewin: un progetto di ricerca-azione in videoconferenza. Innovazione nella formazione, innovazione nelle metodologie
Frassine Maria
- 701 Samr e la formazione dei formatori
Giannoli Flavia
- 713 Percorso innovativo di formazione sul campo erogato con il supporto di un ambiente comunicativo on-line. Utilizzo della piattaforma Moodle in sanità
Frezza Daniele, Trevisan Sabina, Ortolani Lucia
- 725 Per un canone pedagogico dei MOOC. La proposta della RUIAP per la loro integrazione con i master in una strategia di apprendimento permanente e di formazione continua
Galliani Luciano
- 733 In viaggio verso Orientenglish e Didatech: i corsi introduttivi di due MOOC Eduopen dell'Università di Parma
Giglio Alessandra, Valla Sara
- 742 Il Flip Teaching nel cdl in medicina e chirurgia dell'Università di Firenze a supporto dell'applicazione della direttiva europea 2013/55/UE
Guelfi Maria Renza, Masoni Marco, Shtylla Jonida, Prisco Domenico, Poggesi Corrado
- 754 Percorsi di formazione e ambienti E-learning: l'evoluzione dell'offerta UNIFG
Limone Pierpaolo, Bellini Claudia, Pace Rosaria
- 764 La classe virtuale di lingue: sfide e criticità della moderazione condivisa
Longhi Elisabetta
- 776 La formazione E-learning avanzata per gli ufficiali dell'esercito attraverso ambienti virtuali di apprendimento
Marchisio Marina, Rabellino Sergio, Spinello Enrico, Torbidone Gianluca
- 788 Pazienti virtuali nel corso di laurea di Medicina e Chirurgia: un'agenda organizzativa
Masoni Marco, Guelfi Maria Renza, Shtylla Jonida, Prisco Domenico

- 795 Sviluppo ed implementazione di un portale web per la gestione di attività didattico-formative in Telepatologia
Massi Daniela, Coverini Luigi, Nencini Filippo, Paternostro Ferdinando, Bani Daniele, Barletta Emanuela, Giovannozzi Neri, Gallo Francesco, Pezzati Francesca, Catelani Marcantonio
- 804 LET'S CODE - programmazione da zero al liceo
Meli Valentina, Lo Giudice Giuliana
- 815 A learning ecosystem for healthcare professions
Monaco Federico, Sarli Leopoldo
- 823 Lingue e università: sperimentazione di un'integrazione dei processi di insegnamento in aula, e-learning e e-testing per la didattica della lingua seconda
Monroe Jennifer, Preti Vanio
- 830 Le tecnologie Open Source, Low Cost e Multiplatforma per la promozione della didattica inclusiva
Muoio Pierluigi
- 842 Le tecnologie e-learning a supporto della formazione dei docenti nell'insegnamento della lingua inglese: il corso "moving on clil"
Muoio Pierluigi
- 854 Digital Diorama: una risorsa multimediale verso una didattica innovativa e interdisciplinare
Pezzotti Antonella, Poli Annamaria, Broglia Alfredo, Ferri Paolo, Gambini Annastella
- 866 Digital teacher training in scribeapub and e-speridi - Moodle
Pirruccello Nuccia Silvana, Tramontana Gianluca
- 877 E-learning per il sistema qualità e HACCP
Platani Tania, Tasselli Gianni
- 884 C'è vita su Eduopen: racconti da un MOOC
Podestà Tiziana, Ribaud Marina, Sassarini Ludovico
- 894 Apprendimenti scientifici, Crossmedialità, Qr Code e percorsi didattici in Moodle con attività condizionate
Prozzo Nicola, Valente Maria Vittoria, Nisdeo Michela
- 906 Moodle for Muggles - Moodle per babbani ovvero per usare Moodle con i piccoli non occorre essere maghi esperienza d'uso della piattaforma e analisi della risposta in classi della scuola secondaria di 1° grado
Ravetti Alessandra, Massone Guido
- 916 Imparare attraverso il design. Progettazione e prototipazione come spazio di apprendimento
Rebaglio Agnese, Martini Laura, Boldrini Giuliana, Di Prete Barbara, Cambieri Patrizia
- 927 Commonsplaces in uso due esperienze di formazione professionalizzante basata sulle risorse educative aperte
Ritella, Giuseppe; Lariccia, Stefano; Montanari, Marco; Cesareni, Donatella
- 937 Uniba nella rete Eduopen
Roselli Teresa, Berni Flora, Candela Anna Maria, Cignarelli Angelo, De Zio Mario, Giorgino Francesco, Laviola Luigi, Lucente Sandra, Morano Andrea, Natalicchio Annalisa, Perrini Sebastio, Putignano Ugo, Rossano Veronica, Susco Maria
- 945 HOMM-SW: networks-of-stories for digital storytelling
Russo Margherita, Ghose Ruchira, Mattioli Mauro, Mengoli Paola
- 957 Crea minka: allargare i contesti dell'apprendimento attraverso la tecnologia in UPS-ECUADOR
Salgado Juan Pablo, Patera Salvatore, Ellerani Piergiuseppe, Sáenz Zavala Fausto
- 970 Scivocanbio.it: un'esperienza di ricerca azione per l'apprendimento non formale

- 981 3D imaging e nuove modalità di fruizione e didattica museale
Signore Grazia Maria, Bandiera Adriana
- 993 Il nuovo framework metodologico AAL® - per un vero e innovativo piacere di apprendere
Stangherlin Orazio, Faggin Anna, Crosato Lucrezia, Sarpato Marco, Marin Piergiorgio, Furlan Radivo Sandro, Fantacone Federico
- 1005 Un bilancio quantitativo di uno tra i tanti possibili viaggi nel paese di Eduopen, in provincia di MOOC
Stella Fabio, Giarelli Ezechiele
- 1017 La formazione obbligatoria in materia di sicurezza nelle scuole di Reggio Emilia e Parma
Tedeschi Cinzia, Righetti Luisa, Minerva Tommaso
- 1026 De humani corporis fabrica libri septem: un prodotto digitale per la didattica e la divulgazione scientifica
Toffanin Marco
- 1033 Comunicare il risparmio energetico con applicazioni di edutainment
Tognoni Carlo, Francone Caterina
- 1043 sMOOC passo dopo passo: la sperimentazione del modello pedagogico del progetto eco
Tomasini Alessandra, Navarotto Lia
- 1053 Il supporto di Moodle nella formazione degli studenti collaboratori (art. 11 d.lgs. 68/2012) in biblioteca
Zani Enrica, Rescigno Paola, Giardini Christian, Bongiovanni Enrico

TECNOLOGIE

- 1065 La piattaforma Moodle al servizio del test di accertamento dei requisiti minimi (tarn) per l'ingresso in università
Barana Alice, Bogino Alessandro, Fioravera Michele, Marchisio Marina, Rabellino Sergio
- 1077 BESTR: interazione fra open badge e sistema informativo studenti per la valorizzazione dell'apprendimento permanente
Bertazzo Matteo, Ravaoli Simone, Carlino Chiara
- 1084 Charles: an open-source chat room learning system
Bontà Edoardo, Torrisi Giovanni, Bernardo Marco
- 1094 Integrazione della piattaforma Moodle con la programmazione didattica presso la nostra università: primi risultati
Cenni Sara, Quatrosi Francesca
- 1105 Ludicizzazione di un Mooc in Moodle
Del Fatto Vincenzo, Raimato Guerriero, Doderò Gabriella
- 1117 EDUOPEN LMS: Management Plug-In
Fazlagic Bojan, De Santis Annamaria, Sannicandro Katia, Folloni Valeria, Tedeschi Cinzia, Jana Mihir, Minerva Tommaso
- 1125 EDUOPENLMS: theme e dashboard
Fazlagic Bojan, De Santis Annamaria, Sannicandro Katia, Folloni Valeria, Tedeschi Cinzia, Jana Mihir, Minerva, Tommaso
- 1133 Nuove tecnologie applicate alla didattica del Latino
Iannella Alessandro
- 1145 PEER HOMEWORK 2.0
Limone Pierpaolo, Dipace Anna, Perrella Sara

- 1154 Collaborare con facilità on line su molteplici piattaforme e con strumenti diversificati: strumenti ed opportunità per la didattica
Mantovani Maria Laura, Malavolti Marco, Tanlongo Federica
- 1166 Improving teaching quality through users behavior forecasting in Moodle
Manzo Mario, Fantoma Diego
- 1178 Educazione mediale e gioco a scuola - l'importanza dei serious games per un uso consapevole della rete
Panconesi Gianni, Borsani Maddalena, Lamonaca Simona
- 1190 EDUOPENLMS: plugin per la comunicazione
Sannicandro Katia, Fazlagic Bojan, De Santis Annamaria, Folloni Valeria, Tedeschi Cinzia; Jana Mihir, Minerva Tommaso
- 1196 Il modello dell'accesso federato per favorire processi di integrazione e diffusione della conoscenza in E-learning
Tanlongo Federica, Tumini Sandro
- 1208 Project work e peer review: attività' conclusive di un mooc di matematica per la formazione docente
Taranto Eugenia, Alberti Virginia, Arzarello Ferdinando, Gaido Sara, Labasin Sara

Il MOOC “Imparare a imparare: i DSA nella scuola delle competenze”

Cristina GAGGIOLI¹, Floriana FALCINELLI¹

1 Università degli Studi di Perugia, Perugia (PG)

Abstract

Questo contributo vuol dar conto del primo mese di attività on line svolta da 535 corsisti iscritti al MOOC “Imparare ad Imparare: i DSA nella scuola delle competenze”, un percorso aperto che guida chi lo esplora, attraverso l'accrescimento di conoscenze e abilità, al consolidamento delle competenze necessarie per l'implementazione di una progettazione didattica inclusiva. Il corso è erogato nella piattaforma EduOpen ed è stato costruito secondo le linee guida condivise dal Consorzio. Il percorso si avvale di differenti e molteplici strategie didattiche, che si adattano ai vari stati di avanzamento del corsista in questo percorso, che ad oggi sembra aver incontrato il parere favorevole di chi lo segue.

Keywords

MOOC, Disturbi Specifici di Apprendimento, progettare per competenze, formazione insegnanti.

Introduzione

Un noto detto giapponese cita: “chi ascolta dimentica, chi vede ricorda, chi fa impara”. Questa massima che può essere letta sotto il duplice sguardo di chi insegna e di chi impara, ci guida verso una riflessione, che incontra i pensieri dei grandi attivisti pedagogici dal concetto di esperienza di deweyana memoria (Dewey J., 2014), alla scuola del fare di Freinet (2002), senza dimenticare la mano intelligente di Maria Montessori (2013), solo per citarne alcuni. L’idea che accomuna questi grandi pensatori è che il soggetto in apprendimento debba essere l’unico vero protagonista di questo processo.

Il fare e la riflessione in merito alle proprie azioni, producono un apprendimento lontano da quell’apprendimento mnemonico che somma una informazione all’altra senza creare collegamenti significativi tra vecchi e nuovi concetti. L’idea che l’alunno apprenda attraverso l’esperienza è insita nella progettazione didattica per competenze. “Nel variegato panorama delle nostre scuole la complessità delle classi diviene sempre più evidente. [...] In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni” (MIUR, 2012), richiamando i docenti alla necessità di una progettazione didattica volta a creare curricula in grado di soddisfare i bisogni di tutti gli studenti (CAST, 2011), volti alla valorizzazione delle differenze personali (Baldacci M., 2005). “Gli insegnanti sempre più spesso, si trovano a dover affrontare bisogni educativi complessi e a dover adattare i loro interventi in funzione di essi, attraverso forme di sostegno integrato che aiutano il singolo e coinvolgono il gruppo classe, in collaborazione con i colleghi, le famiglie e le altre professionalità esistenti sul territorio di appartenenza” (Torre E.M. e Ricchiardi P., 2007).

Il corso *Imparare a imparare: i DSA nella scuola delle competenze* intende proprio fornire agli insegnanti le conoscenze e le abilità necessarie per la progettazione di Unità di Apprendimento che, seguendo le linee guida per una progettazione didattica inclusiva, sappiano mobilitare le conoscenze e le abilità, acquisite anche attraverso l’impiego di strumenti specifici, generando competenze in uscita. Il corso proposto si focalizza sulla competenza specifica della comprensione del testo, che in quanto sapere trasversale, chiama in causa una delle competenze chiave di cittadinanza che è proprio quella dell’imparare ad imparare. Il corso viene erogato on line e “distribuito su larga scala attraverso pratiche educative aperte supportate dalle tecnologie di rete” (Ranieri M., 2015) aperto alla partecipazione di moltissimi utenti, in una parola: MOOC - Massive Online Open Courses (Liyangunawardena T.R. et al. 2013; Jacoby J., 2014; Steffens K., 2015;), un fenomeno che dal 2008 ad oggi sta raccogliendo ampia partecipazione, prevedendo l’integrazione con le possibilità di connettività date dai social network, il supporto di un esperto riconosciuto in un campo di studio, e una raccolta di risorse liberamente accessibili (McAuley A. et al., 2010).

Il corso è uno dei primi corsi erogati dalla piattaforma Eduopen, nata all'interno di un progetto che ha l'obiettivo di allestire e sviluppare una piattaforma italiana dei MOOCs, uno strumento avanzato di didattica innovativa accessibile e rivolta a tutti, dai giovani ai pensionati, dai professionisti agli operatori dei diversi settori. Esso nasce all'interno di un network di 14 università italiane ed è realizzato in collaborazione con i consorzi Cineca e Garr su piattaforma open source.

Descrizione del corso

Il corso si struttura in sei moduli per una durata complessiva di 6 settimane. I primi tre moduli sono dedicati all'acquisizione di conoscenze teoriche legate ai concetti di:

- Disturbi Specifici dell'Apprendimento
- Didattica per competenze
- Progettazione didattica inclusiva

I moduli quattro e cinque sono più a carattere pratico e prevedono l'acquisizione di abilità nell'utilizzo di alcuni strumenti informatici specifici: sintesi vocale e software per la costruzione di mappe.

L'ultimo modulo chiede al corsista di mettere in gioco tutte le conoscenze e abilità acquisite nei moduli precedenti, realizzando una piccola Unità di Apprendimento secondo i criteri della progettazione didattica per competenze, seguendo un modello dato. Durante il percorso formativo vengono valutate come acquisite le conoscenze che lo studente, acquisisce in merito a:

- normativa di riferimento in materia di Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA)
- normativa di riferimento in materia di Indicazioni Nazionali per il curriculum
- linee guida per una didattica inclusiva (Universal Design for learning)

Per quanto riguarda le abilità, verranno valutate come acquisite la capacità di:

- saper realizzare mappe digitali con il software gratuito MindMaple
- saper utilizzare il software didattico gratuito di sintesi vocale LeggiXme

Al termine del percorso formativo lo studente dovrà dimostrare di saper mettere in gioco le conoscenze e abilità acquisite, manifestando la sua capacità di saper progettare una Unità di Apprendimento prevedendo l'impiego di

strategie e strumenti per l'inclusione scolastica degli alunni con DSA e attendendo di aver completato tutte le attività previste dal corso e concluso il progetto finale nel rispetto dei criteri indicati. Solo a queste condizioni potrà avere l'open badge tramite la piattaforma BESTR del CINECA. La partecipazione al corso è gratuita e riservata a studenti e/o laureati, di tutte le università italiane o estere nonché a insegnanti di scuola primaria e secondaria in servizio o in formazione. Sicuramente questa modalità ha permesso al prodotto di essere facilmente applicabile da un vasto numero di utenti vista la scarsa interazione con il docente. È altrettanto vero che la necessità di portare ad una certificazione, impone che il percorso di valutazione non sia solo a carattere di autovalutazione, ma che questo momento venga integrato anche con una fase etero-valutativa condotta dal docente. D'altro canto un modello di questo tipo, parzialmente guidato/aperto tende a incrementare sia le capacità esplorative (nelle parti più guidate legate alla ricerca di informazioni con inserimento di definizioni) che metacognitive (nella realizzazione di piccole attività a carattere pratico, che mettono in gioco quanto appreso facendo riflettere sui processi, le modalità e l'eventuale efficacia).

La modalità didattica utilizzata è quella di un percorso istruttivo che progressivamente si riduce. Anche le strategie didattiche impiegate variano e si modificano nel corso dell'avanzamento nelle varie fasi del percorso, anche in relazione agli obiettivi previsti dalle singole sections. Il modello Open path proposto, presenta un "percorso di apprendimento autoguidato", volutamente ibrido (fig.1): parzialmente guidato/aperto, parzialmente testuale/multimediale, parzialmente autovalutativo, che ben si adatta alla didattica universitaria permettendo una maggiore trasferibilità. Qui i parametri di guida ed esplorazione libera si fondono in un percorso formativo che tende a ridurre progressivamente la sua guida in favore di una maggiore libertà esplorativa e conoscitiva.

The screenshot displays the 'eduopen' MOOC interface. The main content area is titled 'La scuola delle COMPETENZE' and contains a description of the first module, which focuses on didactic inclusion and specific learning difficulties (DSA). Below the text are two video thumbnails: '[VIDEO] Prof.ssa F. Falcinelli: La didattica inclusiva e bisogni educativi speciali' and '[VIDEO] Prof.ssa F. Falcinelli: I DSA tra tecnologia e didattica per competenze'. A list of references follows, including 'Indicazioni Nazionali per il Curricolo e DSA', 'Indicazioni nazionali per il curriculum', 'Legge 170', and 'Linee Guida per studenti con DSA'. A 'PROVA - Section 1' button is highlighted with an arrow pointing to a quiz window. The quiz window is titled 'na domanda: Come si manifestano i DSA?' and contains several multiple-choice questions with dropdown menus for answers. The interface also shows navigation elements like 'Catalogo', 'Istituzioni', 'Appuntamenti', 'Certificazioni', and 'Approfondisci'.

Figura 1 – Schermata esplicativa della modalità di erogazione del corso.

Si parte infatti dall’acquisizione di conoscenze base con lo scopo di introdurre lo studente nella tematica.

La prima prova consiste nel completare alcune definizioni di Disturbi Specifici di Apprendimento, inserendo parole mancanti, a scelta tra quelle date. La prova obbliga lo studente a conoscere le differenze tra i vari disturbi e il linguaggio specifico, condiviso a livello normativo con i clinici e il mondo della scuola. Le attività proposte, che conducono i corsisti verso l’acquisizione di questi saperi, prevedono la lettura di documenti allegati (per lo più normativa in materia), precedentemente introdotti da due video lezioni, che spiegano, attivando i canali uditivo e visivo, i concetti che poi potranno essere letti nei testi allegati, che invece inducono chi ne fruisce ad attivare modalità di elaborazione dell’informazione più di carattere verbale. Le video lezioni sono state registrate dai docenti del corso in collaborazione con i tecnici del Laboratorio E-Learning dell’Università degli Studi di Perugia.

A nostro avviso una modalità di lavoro simile, in grado di presentare l’informazione attivando più canali possibili, non solo la rende più accessibile, ma funge anche, in questo caso, da esempio concreto da poter imitare, dell’applicazione di alcune azioni didattiche che possono ritenersi inclusive.

Le prove e le attività delle due sections successive propongono la stessa metodologia, ma si aprono a contenuti più ampi. Vengono infatti introdotti i concetti di Difficoltà nella comprensione del testo in alunni con DSA (Gaggioli C., 2015), attraverso un’analisi accurata delle difficoltà legate alle caratteristiche di apprendimento di questi soggetti, e dei processi che sottostanno la capacità di comprendere un testo.

Alla luce di questi elementi vengono delineate, nella terza section, le strategie didattiche inclusive per potenziare le capacità cognitive che sottostanno il processo di comprensione di un testo, secondo quanto affermato dalla letteratura internazionale sul tema (UDL).

La parte conoscitiva iniziale viene seguita da una parte applicativa; nella quarta e nella quinta prova si chiede al corsista di cimentarsi nell'utilizzo di alcuni supporti, segnando così il passaggio dalla parte teorica alla parte puramente pratica. In questa fase di lavoro la realizzazione di un prodotto, rappresenta la prova dell'avvenuto utilizzo del software presentato. È chiaro quindi come di fronte un obiettivo così differente dai precedenti, anche la modalità di valutazione della prova varia. In questa fase applicativa e pratica, lontana in parte, dai saperi teorici, la verifica attraverso modalità "quiz" non fosse proponibile. Qui sono state introdotte due attività workshop, che consentono di raccogliere, revisionare e valutare tra pari di lavori svolti dai corsisti. I corsisti consegnano il file digitale (audio nella section dedicata allo studio della sintesi vocale e immagine nella section dedicata allo studio del software per la realizzazione di mappe al computer), avendo la possibilità di visionare e valutare i prodotti dei colleghi, secondo i criteri definiti dal docente.

Sebbene alcune difficoltà tecniche iniziali legate alla gestione di questa complessa attività, abbiamo fortemente creduto in questo tipo di approccio, ritenendolo utile su due versanti: per i docenti, visti i grandi numeri con cui un MOOC consente di lavorare, ma soprattutto per i corsisti, che in questo modo imparano visionando e valutando i lavori di altri, avendo così la possibilità di una riflessione di tipo metacognitivo anche sul proprio lavoro, anche nell'ottica di un futuro miglioramento o perfezionamento dello stesso. In questa fase ad accompagnare i corsisti verso l'obiettivo di apprendimento, sono dei video-tutorial pensati e realizzati per garantire una maggiore accessibilità del prodotto. I video tutorial proposti mostrano i vari passaggi tecnici per avviare il corsista all'utilizzo delle applicazioni presentate (LeggiXme di Giuliano Serena e MindMaple), mostrandone le funzioni sia visivamente con immagini e brevi indicazioni scritte, sia uditivamente con la spiegazione del docente che esplicita e mostra la valenza didattica delle varie funzioni e del programma stesso.

La sesta ed ultima prova viene proposta in una modalità di espressione molto più libera, con la realizzazione di un prodotto finale: la strutturazione di una unità di apprendimento, che abbia come obiettivo il potenziamento della comprensione del testo negli studenti, in un'ottica inclusiva e multidisciplinare, secondo le conoscenze e abilità acquisite nel corso. Anche nell'ultima prova i materiali disponibili e le videolezioni sostengono il corsista nello svolgimento della prova finale.

È evidente che l'obiettivo trasversale delle varie sections sia l'acquisizione progressiva di una maggiore consapevolezza riguardo le competenze neces-

sarie per la progettazione di interventi didattici inclusivi, intesa come capacità di “comprendere quali possono essere gli elementi da considerare nell’analizzare una situazione problematica e quali sono le possibilità e le modalità di intervento” (Torre E.M.e Ricchiardi P., 2007). Non è un caso che nelle attività dove l’aspetto metacognitivo assume un peso più importante, il tempo di esecuzione e svolgimento del compito si allunga. Dai minuti iniziali richiesti per lo svolgimento delle prime prove più rigidamente strutturate e con minor impiego di un’attività riflessiva, si arriva alle ore necessarie per la realizzazione della prova finale che, invece, essendo meno rigidamente strutturata, richiede un lavoro molto più accurato di pianificazione e riflessione.

Sulla base del paradigma dettato dall’Instructional Design una buona progettazione didattica non può prescindere dalla definizione di obiettivi mirati, per dirla con Calvani, “operazionalizzati, cioè tradotti in concreti strumenti di misura o indicatori che consentono una valutazione quanto più libera da interferenze soggettive” (Calvani A. e Menichetti L., 2015). Al fine di implementare l’attività didattica e valutare l’effettivo raggiungimento dell’obiettivo prefissato, in linea con le finalità pedagogiche del progetto, si ambisce a scomporre la competenza in un insieme di prestazioni empiricamente osservabili, la cui sommatoria consente di verificare il livello di padronanza del soggetto.

Anche nel caso di questo percorso formativo l’obiettivo generale viene scomposto in tre micro-obiettivi perseguibili attraverso l’espletamento dei compiti proposti. Questi obiettivi sembrano seguire tre direzioni evolutive:

- dal semplice al complesso: dai quiz, dove si richiede allo studente di integrare le conoscenze proposte con lo studio di ulteriori risorse, all’espressione libera, dove il corsista è chiamato a “realizzare” un prodotto.
- dall’esterno all’interno: durante il percorso si afferma una progressiva attenzione alle dimensioni interne del soggetto riferite alle modalità con cui esso si avvicina allo svolgimento di un compito operativo (dal “freddo” studio della normativa di riferimento, al “mettersi in gioco” in attività di tipo operativo).
- dall’astratto al situato: Negli ultimi compiti la competenza perde la sua valenza generale e tende ad essere riferita alla capacità di affrontare compiti in specifici contesti. Il richiamo a questi compiti evidenzia sempre più la dimensione contestualizzata della competenza, riconducibile a un impiego del proprio sapere in situazioni concrete e in rapporto a scopi definiti.

Il passaggio dal “saper” al “saper fare” è scandito in fasi lineari, di cui il soggetto è reso consapevole fin dall’inizio del suo percorso formativo. Il Portfolio delle competenze, proposto nell’ultima section, risponde in pieno alla sua funzione di strumento che raccoglie ordinatamente e stabilmente le documentazioni più significative del percorso formativo dello studente, registran-

do esiti e modalità di svolgimento del suo processo formativo. Questo strumento permette non soltanto quindi di documentare tutto il percorso consentendone anche la valutazione, ma lo autorizza, in qualche modo, (cioè certificando le competenze apprese tramite il reale e regolare svolgimento del corso) ad avere un attestato finale.

Risultati e discussione

Da una prima rilevazione, effettuata sul primo mese di lavoro dei corsisti sul MOOC (il corso è partito il 21 Aprile 2016), è stato possibile registrare se il percorso proposto, così com'è stato progettato, incontra il favore dei corsisti ed è realmente in grado di accompagnarli verso il raggiungimento degli obiettivi proposti.

Ad essere presi in esame sono stati essenzialmente:

- il grado di interesse verso la tematica trattata
- il grado di partecipazione
- il grado di soddisfazione
- il grado di raggiungimento degli obiettivi

Per quanto riguarda il grado di interesse e di partecipazione il corso conta, ad un mese dal suo lancio in EduOpen, 466 iscritti, per lo più insegnanti, a testimonianza del fatto che le tematiche trattate destano un notevole interesse tra i professionisti del mondo della scuola. Al termine del corso il numero dei partecipanti sale a 535. Fra questi 147 partecipanti hanno terminato il percorso svolgendo le attività delle 6 sections, 34 hanno completato circa il 90% delle attività, 62 partecipanti hanno completato più dell'80% e 106 si trovano tra il 60% e il 79% delle attività completate. (fig.2) 110 sono le persone che si sono iscritte senza aver completato nessuna attività. Hanno consegnato il portfolio e progettato una Unità di Apprendimento per competenze, con relativa rubrica valutativa 85 corsisti.

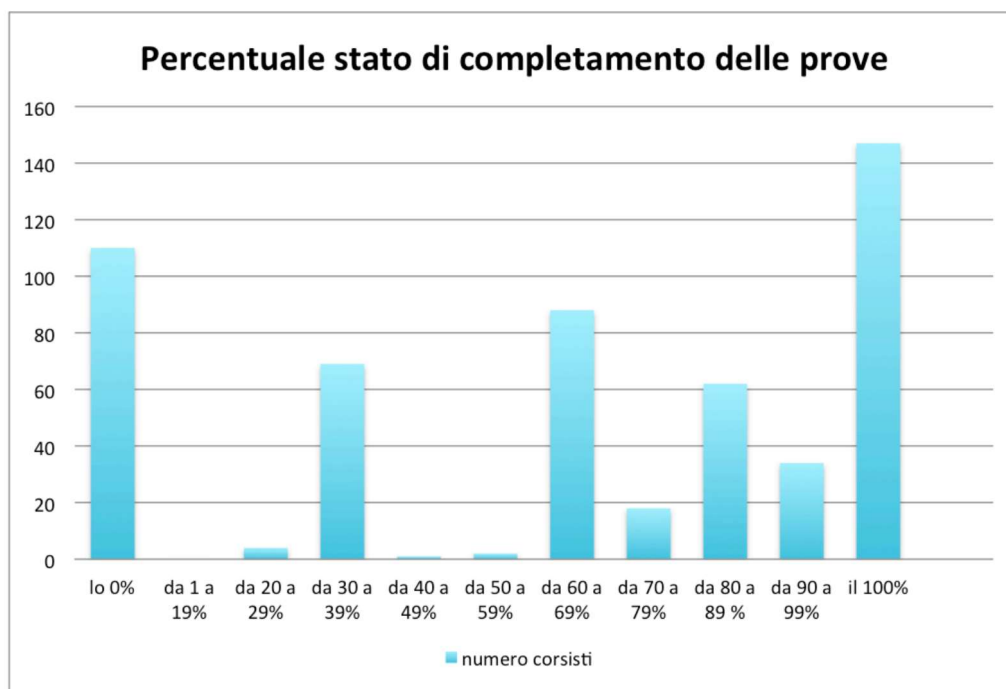


Figura 2 – Stato di avanzamento dei partecipanti al termine del corso.

La valutazione conseguita nelle prove previste dalle varie sections, registra un buon livello di partecipazione. La media dei punteggi nelle prove 1, 2 e 3, per le quali era prevista una valutazione di tipo quantitativo calcolata in automatico dalla piattaforma, si attesta sopra i 90/100.

Nella prova della section 6, che prevedeva la consegna di un compito valutato dai docenti, il punteggio massimo è stato ottenuto da coloro che hanno completato il lavoro inserendo tutti gli elementi richiesti dalla prova: descrizione della classe, descrizione del compito di realtà, rubrica di valutazione. La media del punteggio ottenuto è di 84,44/100. (Fig.3)

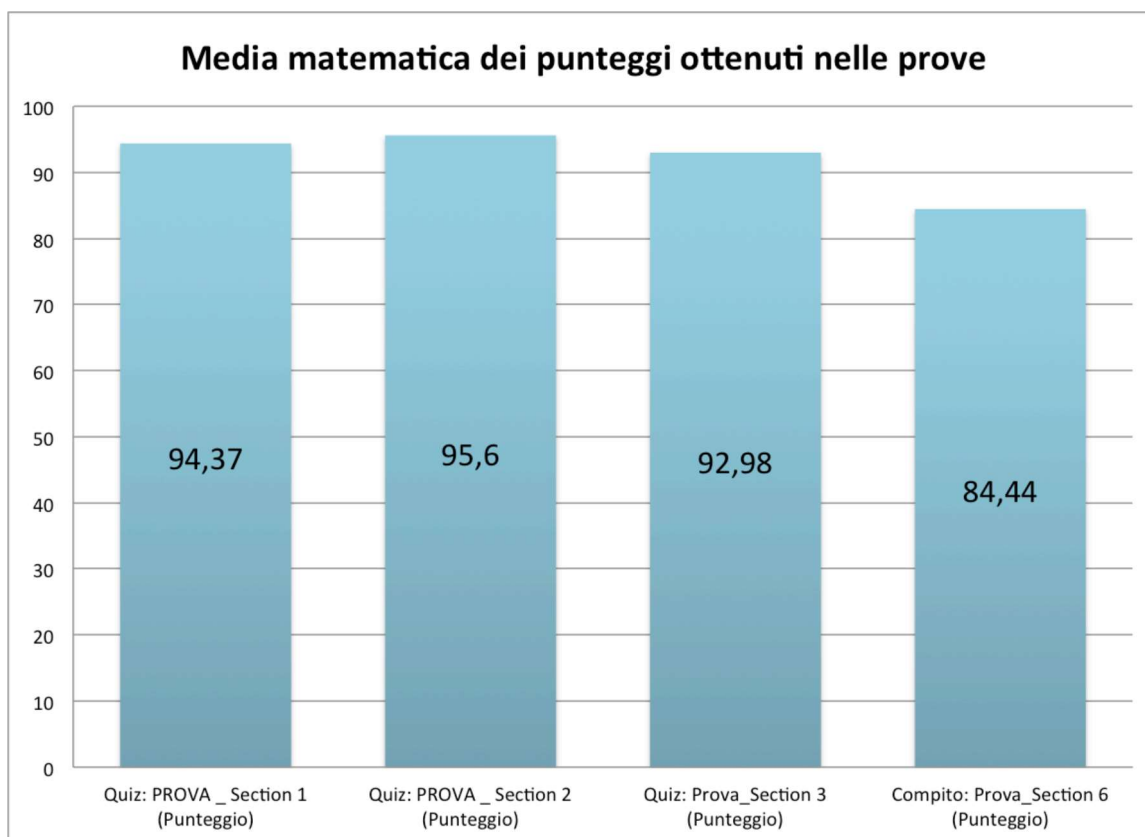


Figura 3 – Media matematica delle valutazioni ottenute dai corsisti nelle prove consegnate.

In merito al gradimento dei corsisti sono stati analizzati il numero dei post inviati nei forum aperti in piattaforma e la tipologia di commenti inseriti in apposite aree.

Nel forum di “Benvenuto” sono state aperte, solo nel primo mese, 7 discussioni che hanno registrato 13 repliche. Tutte le discussioni sono state moderate dai docenti del corso, per quanto riguarda le informazioni a carattere didattico e i tecnici di Eduopen e dell’Università di Perugia, per quanto riguarda i problemi tecnici.

Nel forum “tecnico” aperto a sostegno delle attività proposte nelle sections 4 e 5, sono state aperte dai corsisti 25 discussioni a cui sono seguite 96 repliche, moderate da un docente del corso.

I dati riportati sono estremamente dinamici e in continua evoluzione, quelli descritti rappresentano una “fotografia” sicuramente parziale ed estremamente variabile, dell’andamento generale del corso, ma che senza dubbio è in grado di dar conto del tipo e della dimensione dell’impatto che questo percorso ha avuto sulle persone a cui si rivolge.

La prima impressione è che questo impatto sia sostanzialmente positivo anche a giudicare dalla tipologia di commenti lasciati dai corsisti che accompagnano le video lezioni.

Tralasciando i commenti di tipo tecnico (del tipo: come faccio a...), selezionando e analizzando quelli in cui viene espresso un giudizio emerge un alto grado di soddisfazione che i corsisti esprimono verso le video-lezioni (fig. 4) e i video-tutorial (fig.5).



Figura 4 – Word cloud dei commenti relativi alle video-lezioni.

Le video lezioni sono definite dai corsisti come: interessanti, chiare ed efficaci.



Figura 5 – Word cloud dei commenti relativi ai video-tutorial.

Conclusioni

Al di là di qualche possibile inconveniente tecnico, la strutturazione del percorso a carattere “ibrido”, che fa convivere spazi aperti ed itinerari più rigidamente strutturati, favorisce, a nostro avviso, un’interazione costante con il corsista, che si trova coinvolto in ricerche guidate, approfondimenti su risorse esterne ed elaborazioni personali che rappresentano un invito ad “andare oltre” i contenuti indicati. Grazie ad un alto grado di coinvolgimento personale, viene stimolato un apprendimento di tipo significativo, ben lontano da quei percorsi formativi che si rivolgono ad un’utenza passiva che mirano essenzialmente alla trasmissione di alcuni saperi. Inoltre, c’è da sottolineare anche che, in questo caso, lo studente diviene protagonista del suo processo di apprendimento tout court, includendo in questo tragitto anche l’istanza valutativa. La sollecitazione offerta al corsista, di analizzare i lavori dei colleghi rappresenta, infatti, un’occasione di decentramento dall’esperienza formativa, come presa di distanza che consente di osservarsi da un’altra posizione allo scopo di riconoscersi e apprezzarsi. Nell’attuazione di questo percorso diviene forte la consapevolezza da parte del corsista, che quanto svolto fino ad ora possa non solo produrre nuova conoscenza, ma sia in grado di generare altri percorsi attraverso il trasferimento delle conoscenze che il soggetto già possiede con l’invito ad aprire strade nuove.

Nella seconda riedizione del corso la sfida maggiore sarà quella di riproporre prove che siano in grado di creare lo stesso grado di interesse nei partecipanti al corso, ma che prevedano, allo stesso tempo, una modalità di erogazione self-paced.

Riferimenti bibliografici

- BALDACCI, M. (2005). PERSONALIZZAZIONE O INDIVIDUALIZZAZIONE? TRENTO: EDIZIONI ERICKSON.
- CALVANI A., MENICETTI L. (2015). COME FARE UN PROGETTO DIDATTICO. GLI ERRORI DA EVITARE. ROMA: CAROCCI FABER.
- CENTER FOR APPLIED SPECIAL TECHNOLOGY (CAST), (2011). UNIVERSAL DESIGN FOR LEARNING (UDL) GUIDELINES VERSION 2.0. WAKEFIELD, MA: AUTHOR.
- DEWEY, J. (2014). ESPERIENZA E EDUCAZIONE. MILANO: RAFFAELLO CORTINA EDITORE. OP. OR. EXPERIENCE AND EDUCATION, 1938.
- FREINET, C. (2002). LA SCUOLA DEL FARE. AZZANO S. PAOLO (BG): EDIZIONI JUNIOR. OP. OR. 1978.

II MOOC "Imparare a imparare: i DSA nella scuola delle competenze"

- GAGGIOLI, C. (2015). COMPrensione e produzione del testo per alunni con DSA. Schede e attività didattiche per facilitare il passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria. Trento: Edizioni Erickson.
- JACOBY J. (2014). THE DISRUPTIVE POTENTIAL OF THE MASSIVE OPEN ON LINE COURSES: A LITERATURE REVIEW. JOURNAL OF OPEN ,FLEXIBLE AND DISTANCE LEARNING, 18(1)73-85
- LIYANAGUNAWARDENA T.R., ADAMS A.A., & WILLIAM S.A. (2013). MOOCs: A SYSTEMATICS STUDY OF THE PUBLISHED LITERATURE 2008-2012, THE INTERNATIONAL REVIEW OF RESEARCH IN OPEN AND DISTANCE LEARNING, (IRRODL), 14(3), 202-227.
- McAULEY, A., STEWART, B., SIEMENS, G., & CORMIER, D. (2010). THE MOOC MODEL FOR DIGITAL PRACTICE. [HTTP://WWW.DAVECORMIER.COM/EDBLOG/WP-CONTENT/UPLOADS/MOOC_FINAL.PDF](http://www.davecormier.com/edblog/wp-content/uploads/MOOC_FINAL.PDF)
- MINISTERO DELL'ISTRUZIONE UNIVERSITÀ E RICERCA – MIUR (2012), DIRETTIVA MINISTERIALE 27.12.12, STRUMENTI D'INTERVENTO PER ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI E ORGANIZZAZIONE TERRITORIALE PER L'INCLUSIONE-SCOLASTICA. [HTTP://HUBMIUR.PUBBLICA.ISTRUZIONE.IT/ALFRESCO/D/D/WORKSPACE/SPACESSTORE/8D31611F-9D06-47D0-BCB7-3580EA282DF1/DIR271212.PDF](http://hubmiur.pubblica.istruzione.it/alfresco/d/d/workspace/spacesstore/8d31611f-9d06-47d0-bcb7-3580ea282df1/dir271212.pdf)
- MONTESORI, M. (2013). LA MENTE DEL BAMBINO: MENTE ASSORBENTE. MILANO: GARZANTI. OP. OR. THE ABSORBENT MIND, 1949.
- RANIERI, M. (2015). LINEE DI RICERCA EMERGENTI NELL'EDUCATIONAL TECHNOLOGY. FORM@RE - OPEN JOURNAL PER LA FORMAZIONE IN RETE, 15(3), 67-83. DOI: 10.13128/FORMARE-17390
- STEFFENS, K. (2015) COMPETENCES, LEARNING THEORIES AND MOOCs: RECENT DEVELOPMNETS IN LIFELONG LEARNING, EUROPEAN JOURNAL OF EDUCATION, 50(1) 41-59
- TORRE, E.M., & RICCHIARDI, P. (2007). LE COMPETENZE DELL'INSEGNANTE. STRUMENTI E PERCORSI DI AUTOVALUTAZIONE. TRENTO: ERICKSON.